

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo n. 47.172 - Curia Arcivescovile n. 45.234
Ufficio Amministrativo n. 45.923

SOMMARIO

	<i>Pag.</i>
ATTI PONTIFICI	35
Discorso del S. Padre ai Parroci e ai Quaresimalisti di Roma	
ATTI ARCIVESCOVILI	40
Lettera di S. Em. il Cardinale Arcivescovo ai Rev. Parroci	
ATTI E COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE	42
Nuovo Pro Vicario Generale - Nomine - Sacre Ordinazioni - Necrologio - Speciale Indulgenza Plenaria.	
UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO	43
TRIBUNAL ECCLESIASTICUM PEDEMONTANUM	45
UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO	45
Imposta proporzionale sul patrimonio - Conti Consuntivi 1947	

Redazione della RIVISTA DIOCESANA: Arcivescovado

Amministrazione: Corso Matteotti, n. 11 - Torino (113)

Abbonamento annuo L. 350

❖ FELICE SCARAVELLI fu VINCENZO ❖

SARTORIA ECCLESIASTICA

TORINO - Via Consolata, 12

~~~~ Telefono 45.472 ~~~~



**PREMIATA FONDERIA DI CAMPANE**

**ROBERTO MAZZOLA fu Pasquale**

in VALDUGGIA (Vercelli) - Telefono 920

Concerti completi - Costruzioni di incastellature - Materiali scelti  
Campane nuove in perfetto accordo musicale con le vecchie  
**Preventivi e sopraluoghi gratuiti**

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime onorificenze

Per impianti di Diffusione e Amplificazione in Santuari, Basiliche,  
Chiese e per impianti di Diffusori giganti su campanili

rivolgetevi esclusivamente a

**Ditta GIOVANNI SAGGINI**

**Via Digione, 22 c - TORINO - Via Giacomo Medici, 29**

**Telef. 70.052**

la quale in occasione di Feste - Solennità - Congressi - Processioni  
fornirà impianti provvisori.

La Ditta inoltre fornisce Apparecchi Radiofonici di qualsiasi marca, por-  
tandoli e piazzandoli sul posto senza alcun aumento sul prezzo del listino.

**OFFICINA D'ARTE VETRARIA**

**Cristiano Jorger**

Via della Rocca 10 - Torino (111) - Tel. 82.232

Vetrare istoriate per Chiese dipinte a  
gran fuoco e garantite inalterabili -  
Prezzi modici. - Premiato con Gran  
Diploma d'Onore e Medaglia d'Ar-  
gento dal Minist. dell'Economia Naz.

**SOLLEVAMENTO ACQUA DA POZZI**

**ANCHE PROFONDI SENZA POMPA  
NÉ MOTORE NEL POZZO**



*IMPIANTO SEMPLICE E SICURO PER  
SOLLEVARE ACQUA DA POZZI, FIUMI, TORRENTI, LAGHI, ECC.*

U. DELLEANI - TORINO - Via Carlo Alberto 33 - Tel. 51.594

**CERERIA DONETTI & BIANCO**

Amministrazione e Stabilimento:

Via della Brusà, 28

Telefono 21.473

Fondata nel 1880

**TORINO**

Negozi di Vendita:

Via Consolata, 5

Telefono 47.638

*Provveditore Case Salesiane e Santuario della Consolata*

**CANDELE PER ALTARE E VOTIVE**

**CANDELE STEARICHE**

**LUMINI DA NOTTE**

**CARBONCINI PER TURIBOLO - INCENSO**

**CERA "DOB., per pavimenti - La migliore**

# RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

**Telefoni:** S. E. il Cardinale Arcivescovo N. 47.172 - Curia Arcivesc. N. 45.234  
Ufficio Amministrativo N. 45.923 - Tribunale Ecclesiastico Regionale N. 40.903

## *Atti Pontifici*

### **Discorso del S. Padre ai Parroci e ai Quaresimalisti di Roma**

*Mercoledì 10 Marzo il S. Padre ricevendo i Quaresimalisti, i Parroci, Vice Parroci ed altri del Clero di Roma ha rivolto loro il seguente discorso:*

#### LE BENEMERENZE DEL CLERO DI ROMA

Una ben intima gioia Noi proviamo, diletti figli, parroci e predicatori quaresimalisti, nel salutarvi questa mattina adunati intorno a Noi. Quale è infatti, per volere di Dio, la condizione del Vescovo di Roma? Le sue responsabilità come Pastore e Padre comune di trecentocinquanta milioni di fedeli, ora che la Chiesa è non solo idealmente, ma anche geograficamente universale, lo conducono col pensiero giorno per giorno in altri paesi e presso altri popoli, cosicchè egli spesso ha quasi l'impressione di tornare da lontane regioni alla sua Città episcopale. Questa impressione è in Noi tanto più viva nel trovarci in mezzo al diletto Clero della Nostra Roma.

Siate ben sicuri: pur rivolgendo a vicenda l'attenzione della Nostra vigilanza verso i più diversi e remoti luoghi della terra, Noi non vi perdiamo di vista: Noi conosciamo i vostri lavori, la vostra carità, la vostra fede, il vostro ministero, la vostra pazienza, le opere vostre (cfr. Apoc. 2, 19). Solleciti a raccoglierne ogni minimo eco, Noi sappiamo la vostra infaticabile dedizione, il vostro spirito di abnegazione e le visibili benedizioni che esso attira sul vostro apostolato. Siatene tutti ringraziati. Tutti, certamente; ma Noi pensiamo in modo speciale a voi, parroci e viceparroci della periferia,

che, fra le più ardue difficoltà e non di rado esposti anche a gravi pericoli, lavorate così fruttuosamente a fondare e promuovere la vita religiosa in mezzo a misera gente nelle vostre parrocchie, povere borgate, prive spesso non solo di ogni comodità, ma anche delle cose più necessarie. Voi avete un posto di fiducia, e Noi seguiamo con interesse paterno i progressi da voi conseguiti, pronti ad aiutarvi con tutte le Nostre forze.

Animati da uno zelo non meno docile che ardente, voi attendete da Noi non solo gl'incoraggiamenti e la benedizione del Padre, ma anche una, sia pur breve, parola di esortazione del Pastore. E perciò Noi proponiamo ai vostri sforzi un duplice scopo: imprimere nelle menti le verità della fede; scolpire nei cuori le sante abitudini di una vita veramente cristiana.

### L'INSEGNAMENTO DELLE VERITÀ DELLA FEDE

Non vi torni molesto se, ancora una volta, vi raccomandiamo l'insegnamento della dottrina cristiana. Non è forse tristemente significativo che in tutti gli scritti, gli opuscoli, le relazioni sulle condizioni presenti della vita religiosa in Italia, si lamenta amaramente sopra ogni altra cosa la ignoranza delle verità della fede?

Lungi da Noi il pensiero di muovervene rimprovero! L'Italia non è sola in causa, e simili doglianze giungono da molti altri Paesi, anche fra quelli che potevano un tempo legittimamente gloriarsi della loro organizzazione nel campo dell'insegnamento religioso. Ma altri oggetti attirano al presente l'interesse della giovane generazione e come microbi impercettibili ne debilitano le forze spirituali, morali, soprannaturali. Tale è, per esempio, la stima esagerata, se non esclusiva, data alla tecnica materiale e alla cultura fisica, cose in sè senza dubbio assai buone e che noi stessi abbiamo più volte incoraggiate, ma la cui dismisura non lascia più ai giovani il tempo e la volontà di attendere alle occupazioni dello spirito. Tale è anche il cinema che fa tutto passare sullo schermo; tutto, fuorchè ciò che aiuterebbe a meglio conoscere la religione. Tanto più perciò Noi approviamo e lodiamo i coraggiosi sforzi per la produzione di « films » religiosi, e al tempo stesso di reale valore artistico.

Quanto all'Italia, Noi abbiamo recentemente nel Nostro discorso agli Uomini di Azione Cattolica parlato di questa ignoranza come di una piaga aperta nel fianco della Chiesa. Siamo tornati a discorrerne nella Udienza ai Giovani cattolici di questa Nostra diocesi. Si freme al pensiero che una parte notevole della gioventù romana dai quindici ai venti anni si viene straniando dalla Chiesa per puri pregiudizi e malintesi, dovuti principalmente alla insufficienza di alimento spirituale adatto al loro stato, ai loro bisogni e, dentro certi limiti, al loro gusto. Poichè ciò concerne strettamente il vostro

ufficio, diletti figli, abbiamo stimato opportuno di toccare nuovamente un così grave argomento.

Innanzi tutto studiatevi di ben organizzare l'opera del catechismo. Cercate buoni e istruiti collaboratori; procurate, anche per mezzo loro, di tenervi informati della condizione della gioventù e della infanzia nella vostra parrocchia, così che nessuna via, nessuna casa, nessuna famiglia sfugga alla vostra attenzione e alla vostra cura. Insegnate voi stessi personalmente il catechismo, almeno per i corsi superiori, e fate che la vostra parola sia solida, chiara, interessante, viva, calda, proporzionata alle intelligenze e alle necessità spirituali dei vostri uditori. Essa potrà esser tale soltanto se voi conoscerete a fondo le condizioni della loro vita personale, familiare e professionale, le loro difficoltà, le loro lotte, le loro impressioni, le loro aspirazioni, affine di corrispondere alle loro aspettative, di guidarli, di guadagnare la loro piena fiducia.

I giovani sono ora abituati a vedere nel « film » tutto in immagini. Il cinema — e voi stessi spesso ve ne lamentate — attira e cattiva il loro interesse. Perchè la gioventù, e in generale il pubblico, si appassionano tanto per il cinema? Forse solamente per una inclinazione malsana? No. Gli spettatori sono affascinati e avvinti dallo schermo, sul quale vedono proiettato ciò che suole chiamarsi « une tranche de vie ». Essi appena ravvisano e distinguono, diluiti nel corso monotono della giornata, i minuti particolari della loro vita quotidiana, ma provano un piacere, gioioso od aspro, a riconoscerli, ad acquistare, per così dire, la coscienza del dramma della loro vita. Essi però, al tempo stesso, rimangono colpiti dalle dottrine di errore e di menzogna, dal quadro delle passioni criminali e dei delitti mostruosi, presentati con vivacità alla loro immaginazione e alla loro sensibilità. Eppure la dottrina di verità non è meno attraente e l'eroismo della virtù non meno stimolante, purchè non siano esposti con la freddezza di un teorema o con l'aridità di un articolo di codice.

Se il cinema si rivolge principalmente alla fantasia, la dottrina della fede ne è un efficace contrappeso. Essa esige dal giovane penetrazione e applicazione mentale; egli deve imparare a giudicare e a distinguere il vero dal falso, il bene dal male, il lecito dall'illecito. Non sfuggite o scansate alcuna difficoltà; i vostri giovani debbono avere la sicurezza che voi potete dir loro tutto e che essi possono tutto domandarvi e confidarvi.

#### LE ABITUDINI DI VITA CRISTIANA

L'altro punto, che intendevamo di proporre alla vostra considerazione, riguarda le abitudini di vita cristiana, che debbono mettere profonde radici nei cuori dei fedeli. Mantenetele o ricostituitele nelle antiche parrocchie; impiantatele nei nuovi sobborghi dell'Urbe.

Dappertutto, anche nelle campagne, ma quanto più gravemente nelle grandi città, nelle sterminate metropoli, le tradizioni religiose, le antiche usanze cristiane, corrono pericolo. Esse non sono più del nostro tempo: si sente dire in tono sprezzante. Come se non fossero oggi più che mai necessarie quale salutare antidoto contro le seduzioni e il contagio della corruzione e dello spirito mondano, nella spaventosa promiscuità delle vaste capitali moderne!

In primo luogo, curate la impronta religiosa del focolare domestico. Via, dunque, le figure scandalose! Il Crocifisso regni in ogni famiglia.

Quindi, la pratica della preghiera quotidiana, presupposto essenziale di vittoria contro il vizio, condizione indispensabile di una vita onesta, di un progressivo consolidamento dell'uomo interiore (cfr. Eph. 3, 16); l'assistenza devota, nei giorni festivi, ai divini uffici, cui voi cercherete di dare quel carattere di dignità, di pietà, vorremmo dire altresì di attrattiva, che li renderà amabili anche a coloro i quali troppo spesso non vi vedono se non una noiosa formalità; la frequenza dei Santi Sacramenti.

Finalmente lotta senza tregua contro quei ritrovi e quegli spettacoli, che offendono il pudore e la delicatezza delle anime cristiane, e che avrebbero fatto arrossire anche gli antichi pagani. Ispirate ai vostri fedeli l'orrore e il disgusto di così abominevoli rappresentazioni.

## I GRAVI DOVERI E LE SPERANZE DELL'ORA

Voi ben conoscete, dilette figli, i doveri che vi premono e vi stringono in quest'ora così grave, e Noi stessi li abbiamo in tante occasioni esposti, che stimeremmo superfluo di tornare ancora una volta su questo tema. Affinchè però non sembri che Noi ci chiudiamo nel silenzio in un momento di così grandi conseguenze, ripeteremo con gli Apostoli: Non possiamo non parlare: Non possumus non loqui (cfr. Act. 4, 20), e riepilogheremo qui brevemente alcuni principi fondamentali.

E' vostro diritto e dovere di attirare l'attenzione dei fedeli sulla straordinaria importanza delle prossime elezioni e sulla responsabilità morale che ne deriva a tutti coloro i quali hanno il diritto di voto. Senza dubbio la Chiesa intende di restare al di fuori e al di sopra dei partiti politici; ma come potrebbe rimanere indifferente alla composizione di un Parlamento, al quale la Costituzione dà il potere di legiferare in materie che riguardano così direttamente i più alti interessi religiosi e le condizioni di vita della Chiesa stessa in Italia? Vi sono poi anche altre ardue questioni, soprattutto i problemi e le lotte economiche, che toccano da vicino il benessere del popolo. In quanto esse sono di ordine temporale (sebbene concernano anche l'ordine morale), gli uomini di Chiesa nelle congiunture presenti lasciano ad

altri la cura di ponderarle e di trattarle tecnicamente per la comune utilità della Nazione. Da tutto ciò consegue:

1) Che, nelle presenti circostanze, è stretto obbligo per quanti ne hanno il diritto, uomini e donne, di prender parte alle elezioni. Chi se ne astiene, specialmente per indolenza o per viltà, commette in sè un peccato grave, una colpa mortale.

2) Ognuno ha da votare secondo il dettame della propria coscienza. Ora è evidente che la voce della coscienza impone ad ogni sincero cattolico di dare il proprio voto a quei candidati o a quelle liste di candidati, che offrono garanzie veramente sufficienti per la tutela dei diritti di Dio e delle anime, per il vero bene dei singoli, delle famiglie e della società, secondo la legge di Dio e la dottrina morale cristiana.

Del resto, dilette figli, quando sul pulpito adempite l'alto e santo ufficio di predicare la parola di Dio, guardatevi dallo scendere a meschine questioni di partiti politici, ad aspre contese di parte, che irritano gli animi, acuiscono le discordie, intepidiscono la carità, e noccono alla vostra stessa dignità e alla efficacia del vostro sacro ministero. Date a coloro che nelle domeniche frequentano i divini uffici quelle istruzioni che cercano e attendono da voi: come conservare il tesoro della fede cattolica e difenderla dagli errori del nostro tempo e dagli attacchi dei nemici, come unirsi più strettamente a Dio, come conoscere più profondamente e amare più ardentemente Gesù Cristo, come, in mezzo all'agitata vita moderna, formare in sè l'uomo religioso, come operare secondo i comandamenti del Redentore, come rimanere sempre fedeli alla Chiesa e al suo Capo visibile.

Coraggio dunque e fiducia! Il pessimismo sarebbe fuori di luogo. Non vedete voi come la forza di attrazione dei beni terreni e materiali non vale ad impedire che il popolo si senta portato, quasi per istinto, verso le cose spirituali e religiose? Ma il più incoraggiante segno dei tempi è la manifestazione, sempre crescente, fino a raggiungere talvolta visioni di meravigliosa grandezza, della confidenza e dell'amore filiale che conduce le anime alla purissima e immacolata Vergine Maria. Nella notte oscura, che pesa sul mondo, la tempesta in furia scaccia violentemente le nubi che ingombrano il cielo nero, ma lasciano pur intravedere all'orizzonte il rosa pallido dell'aurora, preludio di giorni sereni nel cammino trionfale del Sole di verità, di giustizia e di amore, Cristo Gesù, nostro Salvatore e Signore.

Affidando alla protezione della misericordiosa e potentissima Madre di Dio il vostro ministero pastorale, impartiamo di cuore a voi e ai vostri fedeli, Nosrti cari diocesani, l'Apostolica Benedizione.



## *Atti Arcivescovili*

---

### Lettera di S. E. il Cardinale Arcivescovo ai Rev. Parroci

---

VENERATI CONFRATELLI,

Ho creduto mio dovere riportare in capo a questo numero della Rivista il discorso rivolto recentemente dal S. Padre ai Predicatori Quaresimalisti, ai Parroci e Sacerdoti di Roma. Il magnifico elogio che il S. Padre fa dei Parroci e Sacerdoti della sua Roma mi pare si indirizzi anche a voi, e vi debba tornare di grande conforto.

Importa però che meditate pure i due richiami che Egli fa circa il nostro ministero in questi tempi. La ignoranza delle verità della fede è un male purtroppo comune in Italia. Di qui la necessità di insistere sull'insegnamento della dottrina cristiana ai piccoli ed agli adulti. Il S. Padre tuttavia richiama in modo speciale l'attenzione sulla gioventù, che dai quindici anni in su, distratta da troppo divertimenti, sfugge alla nostra cura, e proprio nell'età in cui ha maggiormente bisogno di attenta vigilanza per le passioni che ribollono. L'urgenza pertanto di studiare i mezzi per continuare a questi giovani l'insegnamento della dottrina e della morale cristiana.

A questo proposito il S. Padre raccomanda la scelta e la formazione di buoni catechisti, ma insiste sulla parte prima che spetta ai Parroci e Sacerdoti e sul metodo per rendere attuale l'insegnamento, sulla cura per la ricerca di bambini e giovani da istruire, sul modo di acquistarsi la loro confidenza.

Il secondo richiamo riguarda le abitudini di vita cristiana, e il S. Padre lamenta giustamente come le tradizioni religiose, le antiche usanze cristiane corrono grave pericolo specialmente nei centri urbani. Raccomanda pertanto di inculcare l'impronta religiosa del focolare domestico, dove deve regnare l'immagine del Crocifisso; la preghiera in comune, l'assistenza nelle feste ai divini uffici celebrati dignitosamente, la frequenza ai Sacramenti, senza dimenticare la lotta contro i divertimenti pericolosi per la morale cristiana.

Il discorso si conchiude con norme chiare e precise circa i diritti e i doveri degli aventi cura d'anime in questo periodo eccezionale: non si può derogare dai due principi fondamentali, che è colpa mortale astenersi dal voto, e che ognuno « ha da votare secondo il dettame della propria coscienza, e quindi per un cattolico il dovere di dare il voto a quei candidati e a quelle liste che offrono garanzie veramente sufficienti per la tutela dei diritti di Dio e delle anime, per il vero bene dei singoli, delle famiglie e della società, secondo le leggi di Dio e la dottrina morale cristiana ».

Sommamente preziose sono le direttive che il S. Padre dà a noi circa la nostra predicazione, e cioè circa le questioni che sono da evitarsi, e gli argomenti invece che dobbiamo trattare. Attenendovi a tali principi sarà possibile evitare incresciosi incidenti e rendere anzi fruttuoso il ministero della predicazione, concorrendo così ad attuare quel « preludio di giorni sereni nel cammino trionfale del Sole di verità, di giustizia e di amore, Cristo Gesù, nostro Salvatore e Signore », con cui il S. Padre conchiude il suo discorso aprendo l'anima alla fiducia.

\*\*

Da relazioni, che quasi ogni giorno mi pervengono, apprendo come si vada allargando e intensificando il lavoro di propaganda per le prossime elezioni. E' una gara di sacerdoti e laici, di ascritti specialmente all'Azione Cattolica per arrivare dappertutto e far comprendere la necessità che tutti, nessuno eccettuato di quanti vi hanno diritto, abbiano a portare il proprio voto alle urne. Il mio plauso ed il mio incoraggiamento a quanti si sobbarcano a tale apostolato.

Ricordo però che le nostre fatiche a ben poco approderebbero senza l'aiuto di Dio. A tale fine già ho chiesto a tutte le Congregazioni religiose, maschili e femminili, una crociata di preghiere, che ogni giorno debbono salire a Dio, fino alla data delle elezioni. Ma poichè l'interesse è comune, dipendendo dal risultato delle elezioni l'avvenire non solo dell'Italia ma forse dell'Europa e l'inizio anche di una vera duratura pace o di una terza guerra più disastrosa delle precedenti, sento il dovere di chiamare tutti i nostri diocesani ad una giornata di preghiere.

Ven. Parroci, preparate per la domenica 11 aprile, seconda dopo Pasqua, una solenne giornata Eucaristica, invitando le Pie Unioni, Confraternite, Azione Cattolica a succedersi nell'adorazione e nell'implorazione: tanto meglio se si potrà iniziare la giornata con una Comunione generale dei bambini, la cui preghiera è più gradita al Signore: si terminerà col canto delle Litanie dei Santi e la benedizione. Naturalmente perchè riesca bene, se ne darà l'annuncio la domenica precedente, facendo rilevare l'importanza di questa supplica straordinaria e predisponendo, ove occorra, degli opportuni turni, perchè non abbiano a mancare in nessun momento adoratori dinanzi a Gesù solennemente esposto. Dopo aver piegato le nostre ginocchia dinanzi alla Maestà di Dio, benedetti da lui compiremo il nostro dovere di cittadini. Se in qualche Parrocchia la Domenica 11 fosse impedita da qualche festa particolare, si potrà anticipare la giornata eucaristica alla domenica antecedente.

Coll'augurio che la gioia pasquale sia preannuncio di resurrezione per la Patria nostra, di cuore vi benedico.

Torino, 15 marzo 1948.

\* M. Card. FOSSATI Arcivescovo

## Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile



### NUOVO PRO VICARIO GENERALE

Con Decreto Arcivescovile in data 25 u. s. gennaio il Rev.mo Sig. Can. Gaspare Destefani, Canonico della Collegiata della SS. Trinità della Congregazione di S. Lorenzo, venne nominato Provicario Generale dell'Archidiocesi e Vicario-moniale.

### NOMINE

In seguito a regolare presentazione da parte del Rev.mo P. Tinivella Felicissimo Superiore Provinciale dell'Ordine dei Frati Minori, il M. R. P. Agnello Giobergia dello stesso Ordine venne nominato Curato della Parrocchia di S. Tommaso Apostolo di questa Città con Decreto Arcivescovile in data 8 u. s. gennaio.

Date le precarie condizioni di salute del Rev.mo Mons. Antonio Fornelli Arciprete della Collegiata di S. Maria della Stella in Rivoli, S. E. Rev.ma il Card. Arcivescovo con Decreto in data 25 u. s. gennaio lo esonerava dall'amministrazione spirituale e temporale della parrocchia demandandola al Rev. Sac. Luigi Morella vice parroco di detta parrocchia Collegiata.

### SACRE ORDINAZIONI

Il 21 febbraio 1948 a Torino nella cappella del palazzo Arcivescovile l'Em.mo Signor Cardinale Arcivescovo promuoveva: al *Presbiterato* Fr. Mannes Calcaterra dei *Padri Predicatori*; al *Diaconato*: Berbotto Domenico, Bertolino Mario, Gaddi Renato, Parravicini Carlo della Congregazione della *Missione*; Serra Simone dei *Padri Giuseppini*; al *Suddiaconato*: Fr. Epifanio Anglesio, Fr. Donato Cavallotto, Fr. Berardo Rasetti dei *Frati Minori*; *Comoglio Carlo* dei *Padri Giuseppini*.

### NECROLOGIO

Robetti D. Giovanni da Busalla, Priore di Maria SS. Consolatrice (La Longa) Poirino; morto ivi il 18 febbraio 1948. Anni 62.

Spinello D. Giovanni Battista da La Loggia, già Economo del Seminario Metropolitano; morto in Torino il 23 febbraio 1948. Anni 74.

Una speciale Indulgenza Plenaria da lucrarsi con l'adempimento del Precetto Pasquale in suffragio dei fedeli morti in tutto il mondo a causa dell'ultima guerra.

Sacra Paenitentiaría Apostolica  
 Officium de Indulgentiis  
 Decretum

Plenaria conceditur Indulgentia in fidelium solamen causa  
 postremi belli vita functorum.

SS.mus D. N. Pius div. Prov. PP. XII, in Audientia ab infrascripto Cardinali paenitentiarío Maiore die 21 mensis februaryi vertentis anni habita, preces quorundam Sacrorum Antistitum libentissime excipiens ac paterna caritate in tot carissimos filios ob immane bellum vita preemptos permotus, benigne concedere dignatus est ut christifideles omnes qui, confessi a Dominica Palmarum ad Dominicam in Albis, occasione scilicet Praecepti Paschalis, Sacra Sinaxi refecti fuerint et ad mentem Sanctitatis Suae preces fuderint, Indulgentiam plenariam, animabus fidelium causa postremi belli vita functorum tantum profuturam, consequi valeant. Praesenti pro hac vice tantum valituro, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex Aedibus S. Paenitentiariae Ap., die 23 februaryi 1948  
 N. Card. Canali  
 Paenitentiaríus Maior

S. Luzio, Regens.

## UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

Santuario Consolata - Torino

### L'Istruzione Religiosa agli adulti.

L'Ufficio Catechistico Diocesano, nell'adunanza del 9 febbraio u. s. presieduta da S. E. il Cardinale Arcivescovo, ha attentamente esaminato le risposte inviate dai Reverendi Parroci ai quesiti proposti circa l'istruzione religiosa agli adulti. Nella speranza che anche i ritardatari vogliano al più presto far pervenire alla Segreteria dell'Ufficio Catechistico la relazione richiesta, si ringraziano vivamente coloro che con lodevole sollecitudine hanno già risposto all'invito della Rivista Diocesana.

Dalla lettura delle numerose relazioni risulta evidentissima la giusta valutazione dei Pastori d'anime per questa attività del ministero parrocchiale, che oggi purtroppo è fonte di gravi delusioni e di non meno gravi preoccupazioni, nonostante gli sforzi generalmente fatti e le iniziative escogitate per richiamare i fedeli al dovere dell'istruzione religiosa.

Con molta soddisfazione l'Ufficio Catechistico ha constatato che lo zelo di non pochi Parroci ha prevenuto, attuandoli, alcuni dei suggerimenti proposti dalla Rivista Diocesana del dicembre scorso specialmente per ciò che riguarda l'orario, la forma e l'aderenza dell'esposizione catechistica ai bi-

sogni e alla mentalità dei tempi presenti. Anche l'istruzione durante le Messe festive, a complemento di quella pomeridiana, è già fatta in gran numero di Parrocchie e di Cappellanie, essendosi rivelata come l'unico mezzo per avere presenti i fedeli, che invece al pomeriggio disertano generalmente le Chiese.

Occorre insistere e generalizzare questa prassi, che darà, senza dubbio, i desiderati frutti, purchè l'istruzione sia ben preparata e contenuta in ragionevoli limiti di tempo. A questo proposito non si può approvare l'uso di tenere l'istruzione dall'Elevazione alla Comunione, essendo ciò incompatibile con l'assistenza alla parte essenziale della Messa. In qualche relazione si è potuto leggere il rincrescimento di sacrificare l'esposizione del Vangelino domenicale all'istruzione religiosa: ma si può osservare, a questo riguardo, che ogni istruzione può sempre avere, anzi è bene che abbia frequenti riferimenti al Vangelo, mentre i Vangelini domenicali non sempre si prestano a temi obbligati che sono propri di un determinato e ordinato programma catechistico.

Per ciò che concerne il programma catechistico svolto durante lo scorso anno nelle Parrocchie dell'Archidiocesi, si è notata una sorprendente varietà. Mentre molte Parrocchie seguono l'ordine e le disposizioni fissate dal Concilio Pedemontano, molte altre se ne discostano. Per ovviare a questo inconveniente e tenute presenti le richieste di schemi fatte da molti Parroci, S. E. il Cardinale Arcivescovo ha espresso la sua volontà che, a decorrere dal prossimo anno, tutte indistintamente le Parrocchie dell'Archidiocesi si uniformino all'ordine fissato dal Concilio Pedemontano, ed ha incaricato quest'Ufficio Catechistico di darne preventiva notificazione a tutti i Reverendi Parroci perchè sappiano fin d'ora regolarsi in merito.

Pertanto per il prossimo anno la materia catechistica da svolgere sarà il *Credo*.

Si porta ancora a conoscenza dei Reverendi Parroci che, per l'incarico e con l'approvazione di S. E. il Cardinale Arcivescovo, l'Ufficio Catechistico ha proceduto alla nomina di una speciale Commissione, incaricata di redigere gli schemi delle istruzioni Parrocchiali, che saranno tempestivamente pubblicati sulla Rivista Diocesana, allo scopo di facilitare ai Reverendi Parroci l'ordinata trattazione dei singoli temi. A far parte di questa Commissione sono stati chiamati: Mons. Candido Balma, Arciprete di Rivalta, Teol. Giuseppe Fornelli Vicario di S. Vito in Piossasco, Can. Giovanni Lardone, Teol. Ellena Ludovico Curato di Maria SS. Speranza Nostra, P. Venanzio Salomone Curato della Madonna di Campagna.

#### PRENOTAZIONE TESSILI U.N.R.R.A.

I RR. Sacerdoti che hanno fatto presso questa Curia la prenotazione per l'assegnazione gratuita dei tessili U.N.R.R.A. sono pregati di consegnare al

più presto possibile, e, in ogni caso, non oltre il 15 del prossimo mese di aprile, all'Archivio della Curia, la « cedola di prenotazione » n. II (due romano) della carta annonaria rilasciata per il quadrimestre novembre-febbraio.

Chi fosse invece in possesso della carta annonaria gennaio-luglio rilasciata ai produttori, deve consegnare la cedola di prenotazione n. III.

Si fa presente che, in mancanza di detta cedola, non sarà possibile ottenere l'assegnazione. Si pregano i RR. Parroci di darne avviso ai sacerdoti interessati della propria parrocchia.

## TRIBUNAL ECCLESIASTICUM PEDEMONTANUM

Nullit. Matr. LOMBARDI - GALLARDO

CITAZIONE EDITTALE

Nella causa per dichiarazione di nullità di matrimonio contratto dal sig. Lombardi Fedele con la sig.ra Gallardo Emma il 12 maggio 1935 nella Parrocchia di N. S. della Pace in Torino, essendo sconosciuto il luogo dell'attuale domicilio o residenza della parte convenuta sig.ra Gallardo Emma del fu Felice nata a Torino,

col presente

EDITTO

citiamo perentoriamente la sig.ra Gallardo Emma a comparire il giorno 17 aprile 1948 nella Sede di questo Tribunale Ecclesiastico Pedemontano, Via Arcivescovado 12, Torino, per la concordanza del dubbio.

Ordiniamo in pari tempo che chiunque conoscesse l'indirizzo della sig.ra Gallardo Emma citata lo comunichi in tempo utile a questo Tribunale.

Dalla Sede del Tribunale Ecclesiastico Pedemontano, il 10 marzo 1948.

Sac. Guido Cocchi, Preside.

Poncini, not.

## UFFICIO AMMINISTRATIVO DIOCESANO

### Imposta proporzionale sul Patrimonio

Nel mese di dicembre u. s. l'Ufficio Amministrativo segnalava all'Intendenza di Finanza che gli Uffici delle Imposte non applicavano agli Enti Ecclesiastici la disposizione dell'art. 87 della legge 11 ottobre 1947 n. 1131 di rateizzare in dieci anni l'imposta patrimonio proporzionale.

L'Intendenza di Finanza risponde:

Torino, 2 marzo 1948.

*« Affinchè questa Intendenza sia messa in grado di intervenire presso gli Uffici inadempienti in merito a quanto è stato comunicato con la lettera sopradistinta, si prega codesto Ufficio di far conoscere quali sono gli Enti Ecclesiastici per i quali gli Uffici delle Imposte non hanno proceduto alla rateizzazione in dieci annualità dell'imposta proporzionale sul patrimonio. »*

L'Intendente: Dall'Aglio.

Si conferma quindi quanto pubblicato in proposito nell'ultimo numero di Rivista Diocesana.

I Beneficiari e gli amministratori di Enti di Culto che, fatto ricorso, non hanno ottenuto dai rispettivi Uffici delle Imposte il rimborso delle rate pagate in più nel 1947 oppure si vedono notificato il pagamento di sei rate nel 1948 invece di una sola, segnalino il caso alla Intendenza di Finanze, corso Vinzaglio 8, Torino, e lo comunichino all'Ufficio Amministrativo.

#### CONTI CONSUNTIVI 1947

Si rammenta che entro il mese di marzo devono essere presentati all'Ufficio i conti consuntivi del 1947.

#### O. N. A. R. M. O. - Prime Comunioni:

Un mezzo efficace per far avvicinare l'operaio ai Sacramenti nel periodo pasquale è la prima comunione dei suoi bambini.

L'operaio, anche quello areligioso o antireligioso, nel giorno della prima Comunione del suo bambino ci tiene a prender parte alla funzione; in quel giorno entra sicuramente in Chiesa. La Comunione del bambino, anche se non lo decide, lo lascia tuttavia soprapensiero e commosso.

Tutti gli anni, nel periodo pasquale, sono molti gli operai che in fabbrica avvicinano il cappellano di fabbrica per dirgli: « Oggi il mio bambino fa la prima comunione. Avrei preso parte anch'io alla festa, ma in questi giorni sacrificare una giornata di lavoro...! ».

A conferma di quanto s'è detto valga il seguente particolare raccolto il giorno 11 febbraio u. s. Un operaio anticlericale, bestemmiatore e propagandista di giornali pornografici, si presenta al rappresentante della D. C. nella Commissione interna di fabbrica che è pure confratello della Conferenza aziendale di S. Vincenzo, e chiede di essere aiutato a trovare un vestito, anche in affitto, per la Prima Comunione del suo bambino « perchè sa, dice, ci tengo a farlo contento; e poi ci voglio andare anch'io a quella festa ».

Non si deve perciò trascurare la possibilità di far avvicinare l'operaio alla chiesa proprio in occasione della Prima Comunione dei bambini.

Perciò nelle parrocchie prevalentemente operaie, trascurando quella che può essere una consuetudine, è bene cercare di stabilire le Prime Comunioni in *giorno festivo*, per dar modo anche a queste anime di avvicinarsi perchè questa festa familiare, da tutti sentita, può segnare per essi un principio di ritorno.

Basta avere un po' di sensibilità apostolica per capire che le Prime Comunioni servono anche per i genitori.

*Commissione Catechistica Diocesana*

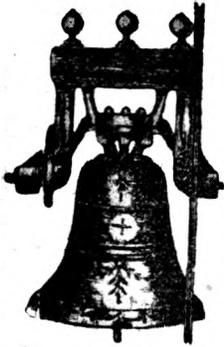
**AVVERTENZA - I vecchi abbonati, non Parroci, che non intendono più ricevere la Rivista e sono in regola con l'abbonamento del 1947, sono pregati di inviare a mezzo C/C L. 100 a copertura spese 1948.**

## Premiata Cereria di Luigi Conterno & C. - Torino

Negozi: Piazza Solferino 3, Tel. 42.016 - Fabbrica: Via Montebello 4, Tel. 81.248

Anno di fondazione 1795

Candele per tutte le funzioni religiose — Candele decorative — Candele steariche  
Cera per pavimenti — Lumini da notte — Incenso — Carboncini per turibolo



## Premiata Fonderia Campane

Fondata nel 1500

**ACHILLE MAZZOLA** fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli)

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie - Costruzione dei relativi castelli in ghisa e ferro - Concerti completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima fusione - Voce armoniosa, sonora, dolcissima, argentina, squillante, prolungata diffusiva della massima potenzialità

*Via Crucis in bronzo*

Preventivi - Disegni e sopraluoghi gratuiti

## ISTITUTO FISICO TERAPICO

*Cura rapida radicale indolore on metodo speciale delle*

**Malattie artritico reumatiche del ricambio e dell'apparato circolatorio**

Sciatica - Gotta - Reumi - Artrite - Sinovite - Lombaggine - Nevrite - Obesità - Diabete, ecc.

**Dot. TRINCHIERI CARLO - Medico Chirurgo**

Via Passalacqua n. 6 - TORINO - Telefono 41.581

*Nell'Istituto si praticano inoltre:*

Massaggi manuali semplici o medicati - Bagni di luce parziali e generali - Applicazioni elettriche  
Tremoloterapia - Bagni idroelettrici - Dialtermia - Raggi Infrarossi - Raggi ultravioletti  
Applicazioni di alta frequenza - Citivaccinoterapia

**RAGGI X**

Consulti e cure tutti i giorni dalle ore 13 alle 17

**Clinica privata**

**RAGGI X**

Autorizzazione Prefettura di Torino 0080, 6 aprile 1928

**ONORANZE FUNEBRI**

**GLORIA**

TORINO — Via Palazzo di città angolo Via Conte Verde, 6

Telefoni: **Diurno 42.073 - Notturmo 73.719**

Svolge tutte le pratiche - **TRASPORTI** - Necrologie su tutti i giornali d'Italia

Stabilimento proprio per la fabbricazione di.

**COFANI MORTUARI** normali, di lusso ed extra lusso

**Prezzi di assoluta concorrenza**

Mons. MATTEO FASANO, Direttore Responsabile

Tip. RAMONDINI - Via Saluzze, 114 - TORINO

# VINCENZO SCARAVELLI

MEDAGLIA D'ORO  
Antica Casa fondata nel 1900

PRIMARIA SARTORIA ECCLESIASTICA — Via Garibaldi N. 10 - Telefono 50.929

Preventivi a richiesta (si conservano le misure)

# E.M.S.I.T.

**EUGENIO MASOERO**

*Elettro Medicali Sanitari Igienici*  
*Torino*

Via S. Dalmazzo n. 24 — Telefono 45.492

| AGHI                  | SIRINGHE       | TERMOMETRI      | COTONE IDROFILO "ORO,, |
|-----------------------|----------------|-----------------|------------------------|
| Acciaio L. 48/55      | 2 c. c. L. 250 | Prismatici      | Pacco gr. 25 L. 18     |
| Nichelati > 55/63     | 3 c. c. > 350  | ast. metallo    | > > 50 > 35            |
| Inossidabili > 75/110 | 5 c. c. > 490  | lire 650        | > > 100 > 68           |
|                       | 10 c. c. > 580 | Ovali ast. met. | > > 250 > 170          |
|                       |                | lire 630        | Scat > 100 > 70        |

Ferri e Strumenti chirurgici - Atomizzatori vetro neutro per naso e gola - Inalatori elettrici - Sterilizzatrici - Materiale Medicazione e Sanitario

## BANCO AMBROSIANO 51° ESERCIZIO

Soc. Anon. - Sede Sociale e Direzione Centrale in Milano - Fond. nel 1896

CAPITALE SOCIALE: L. 350.000.000 interamente versato - Riserva ordinaria: L. 100.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO -  
ERBA - FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA -  
SEREGNO - SEVESO - VARESE - VIGEVANO

### SEDE DI TORINO

Via XX Settembre, 37 - Tel. 41.651 - 41.652 - 41.653 - 51.993 - Borsa 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzie di città in Torino: Corso Francia 120, Tel. 70.858 - Corso Giulio Cesare 16, Tel. 21.332

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

## DITTA CLEMENTE TAPPI

Via Garibaldi, 22 - TORINO (109) - Telefono 46.615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Stendardi, Gagliardotti

Unico Deposito «Arredi sacri di metalli e statue» della  
Ditta FRATELLI BERTARELLI - Milano

Prezzi e condizioni di fabbrica - Ricco assortimento Oggetti di devozione per regali  
*Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima, Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi, Arazzi ecc.*  
Libri Liturgici: Messali Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione

Forniture Generali per Chiese a Prezzi di Fabbrica - Netti e fissi

## SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA' CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

|                                          |                      |
|------------------------------------------|----------------------|
| Capitale sociale e riserva al 31-12-1944 | oltre L. 162 milioni |
| Premi dell'esercizio 1944                | oltre L. 100 milioni |
| Indennizzi sinistri dalla fondazione     | oltre L. 461 milioni |
| Rischi assunti                           | oltre L. 23 miliardi |

Agente Generale per Torino e Provincia:

ZUCHELLI RENZO - Via Pietro Micca, 20 - Telef. 46.330 - TORINO